

ROSARIO STABILE

A prova di cuore

Edizioni fioridicampo
Roma

Proprietà riservata

© 2025 Appunti di Viaggio srl
00146 Roma — Via Eugenio Barsanti, 24

ISBN 978-88-947103-1-1

Per informazioni sulle nostre edizioni



La parola



Appunti di Viaggio



fioridicampo

potete rivolgervi alla
Libreria Appunti di Viaggio
00146 Roma — Via Eugenio Barsanti, 24

☎ 06 47825030

✉ laparola@appuntidiviaggio.it

🌐 www.appuntidiviaggio.it

f [edizioniappuntidiviaggio](https://www.facebook.com/edizioniappuntidiviaggio)

📷 [edappuntidiviaggio](https://www.instagram.com/edappuntidiviaggio)

📺 Edizioni Appunti di Viaggio Roma

L'immagine in copertina
è un'opera originale di *Vincenzo Paciolla*

*A me, al mio coraggio, alla mia forza d'animo
che mai permette agli ostacoli della vita di fermarmi*

La vita è amore: godine!

SANTA TERESA DI CALCUTTA

PREFAZIONE

È passato un po' dall'ultima volta in cui ho scritto o parlato di Matteo⁽¹⁾, ma vi assicuro che lui non ha mai smesso di far parte del mio tempo: ho accompagnato Rosario anche nella stesura di questo secondo volume e la presenza di Matteo e del suo mondo è stata per me una costante in questi anni. Anche quando non ne parlavo, anche quando non leggevo ciò che gli stava capitando, anche quando sapevo che avrebbe meritato più di quanto riuscissi a dargli, lui era lì, paziente e allo stesso tempo inarrivabile, ad aspettare che la sua storia prendesse forma.

Sono trascorsi più di quattro anni dalla pubblicazione de *I colori del cuore*, le nostre realtà hanno vissuto cambiamenti impensabili, ci sentiamo forse tanto diversi eppure siamo sempre noi. Per Matteo è lo stesso: ne ha passate tante, ha costruito la sua vita di uomo adulto, è diventato più forte, pur mantenendo il solito sguardo sensibile sul mondo, ha capito un po' meglio chi è.

⁽¹⁾ R. STABILE, *I colori del cuore*, Europa Edizioni, 2020.

Con lui incontriamo nuovamente anche la sua famiglia allargata, i suoi amici di sempre e, ovviamente, Silvia. Non si vedono da tanto, la loro storia è stata interrotta dal corso degli eventi, il tempo ha in parte lenito la sofferenza di quella separazione, ma il loro legame non ha mai smesso di esistere. Ce ne accorgiamo sin dalle prime pagine: Matteo e Silvia si incontrano dopo dieci anni, ormai sono adulti, hanno ognuno la propria vita, si sono impegnati a cercare il proprio posto nel mondo e pensano di aver trovato una possibile felicità. Quei dieci anni sono stati pieni, densi, vivi, ma li hanno vissuti per lo più separati, il loro giovane amore non ha retto alla distanza e alle incomprensioni, non era pronto a qualcosa di così grande.

Sono stati travolti dalle conseguenze di decisioni non sempre felici (e nemmeno facili), hanno dovuto scegliere chi essere e come fare per diventarlo e sono stati costretti a fare i conti con una verità inattaccabile: ogni volta che si sceglie, ogni volta che si prende una decisione, le cose si complicano perché si va a *tagliare via* quello che sarebbe potuto accadere se si fosse scelto diversamente; ci si priva di qualcosa e questo spesso infastidisce, confonde, spaventa, soprattutto perché al tempo stesso ci si assume la responsabilità di ciò che resta, di ciò che si è deciso di non lasciar andare. Anche loro hanno avuto paura, hanno sofferto, insieme e separati, e alla fine hanno

scelto reciprocamente di *tagliarsi via*: le loro decisioni a un certo punto non hanno più compreso il *noi*.

Sono tornati a quella prima persona singolare da cui spesso si fa fatica a staccarsi, e che sembra decisamente meno complicata. Hanno quindi vissuto un nuovo inizio, in luoghi diversi e con persone diverse, con tutte le difficoltà che i nuovi inizi possono presentare. Sono però andati avanti, ognuno con le proprie forze, ognuno con i propri sogni, per poi riscoprire, dieci anni dopo, che i loro cuori erano sempre gli stessi. A quel punto è toccato fare i conti con la realtà: hanno guardato sé stessi, quello che erano diventati, quello che avrebbero potuto essere e hanno provato, fra mille altre difficoltà, ad accoglierlo, accoglierlo nel senso di contenerlo e, per quanto possibile, comprenderlo, perché quello che stava capitando loro era reale, era una nuova possibilità, forse l'ultima, per concedersi di ricucire ciò che era stato tagliato. Sinceri, tra loro e con sé stessi, consapevoli di ciò che avrebbero davvero voluto, pronti ad assumersi le responsabilità dei loro desideri, a prova di cuore, a prova di verità: l'unico modo per ricominciare insieme, l'unica strada per la felicità autentica.

Fabiana Zullo

Fabiana Zullo ha compiuto gli studi in Lettere classiche presso l'Università di Cassino e del Lazio Meridionale. Si è occupata principalmente di lingua e letteratura latina. Attualmente insegna nei licei.